

1882-2022: 140° anniversario di vita della Società di Mutuo Soccorso fra gli operai ed agricoltori di Melzo e Comuni limitrofi, nata il 15 gennaio 1882 con il motto “Fratellanza e Previdenza”

Melzo li, 15 gennaio 2022

Fiorenza Mauri

Buona giornata e grazie a tutti coloro che con il loro impegno hanno donato alla comunità di Melzo e del circondario 140 anni di vita della benemerita Società di Mutuo Soccorso fra gli operai ed agricoltori di Melzo e comuni limitrofi, nata il 15 gennaio 1882 con il motto “Fratellanza e Previdenza”.

Per trovare la strada giusta per andare avanti, bisogna fare i conti con la propria storia.

Trasferiamoci con la mente al giorno **15 novembre 1881**: era la domenica vicina all’estate San Martino.

Che è successo a Melzo il 15 novembre 1881?

La Melzo ancora essenzialmente agricola, conclusi i lavori del raccolto, si è trovata in piazza a celebrare i 20 anni dall’unità d’Italia.

Periodo difficile, di economia fino all’osso; c’era la tassa sul macinato, c’era analfabetismo: in pochi sapevano leggere e scrivere, in pochi parlavano la lingua italiana; il popolo parlava in dialetto, in Italia c’erano tanti dialetti diversi e fra loro non si capivano; c’erano malattie diffuse (malaria, vaiolo, pellagra, bronchiti, ecc.).

C’era l’elenco dei benestanti (coloro che pagavano le imposte) che avevano diritto di votare e di essere votati. Il popolo analfabeta non aveva diritto di voto. Gli uomini hanno acquisito il diritto di voto nel 1912; le donne hanno acquisito il diritto di voto nel 1945 ed hanno votato per la prima volta il 2 giugno 1946 al referendum fra Monarchia e Repubblica.

Nella Melzo essenzialmente agricola nel 1861 c’erano **15 aziende** piccole: 9 casearie per la produzione di formaggi, una conceria, 2 tessili, 1 distilleria e fabbrica di cera, 1 brillatoio di riso, 1 fabbrica di mattoni.

Melzo era un centro attrattivo:

- a Melzo c’era il **treno** dal 1846, una delle prime ferrovie d’Europa; era l’Imperial Regia Privilegiata Strada Ferrata Ferdinandinea Lombardo-veneta. Melzo era l’unica stazione tra Milano e Treviglio; per 110 anni è stata l’unica fermata.
- a Melzo c’erano: dal 1770 un **importante ospedale** per trasformazione di un antico luogo di cura monasteriale; dal 1619: il **grande mercato** del martedì e **2 importanti fiere**: la Fiera delle Palme in primavera e la Festa dell’antico (trecento) Santuario Santa Maria delle Stelle a fine agosto.

- Il 15 novembre 1881 le persone in piazza a Melzo parlavano dei **grandi cambiamenti epocali in corso**:
- c'era in corso il grande cambiamento, il passaggio dall'agricoltura manuale e di sussistenza ad un'agricoltura meccanizzata e inserita nell'economia di mercato;
- c'era in corso il passaggio da una società agricolo - rurale ad una società urbano - industriale;
- le città cominciarono ad ingrandirsi sempre più con il lavoro artigiano e il commercio.

Per secoli l'organizzazione sociale e gli stili di vita erano consolidati. C'era il sig. Conte con la contea o contado. Gli abitanti della contea o contado si chiamavano contadini e nel contado avevano lavoro, vitto e alloggio anche quando erano malati o diventavano vecchi. Non hanno mai avuto necessità della pensione INPS, dell'indennità di malattia o di infortunio.

Nel settecento vivevano meglio che nell'ottocento.

Con i cambiamenti in atto, chi era malato o infortunato sul lavoro non era pagato. I lavoratori non erano abituati ad usare le macchine in agricoltura o nelle fabbriche e gli infortuni erano frequenti. Era un grosso problema.

In altri Comuni d'Italia erano state istituite le Società di Mutuo Soccorso per darsi un primo apparato di tutela sociale e sanitaria, una esperienza di associazionismo, con lo scopo di unire tutte le forze sparse di operai e agricoltori, in sodalizio per costituire una forza unica che valga a proteggerli nel giorno della sciagura. Per sciagura si intendeva non poter lavorare perché malati o infortunati.

In quel tempo in cui la povertà si chiamava miseria, era una vera sciagura essere impotenti al lavoro.

Tra le persone che c'erano in piazza a Melzo il 15 novembre 1881 fissiamo l'attenzione su due:

- **un giovane scalpitante**, appena diventato maggiorenne. Aveva quasi 22 anni, era tra i più giovani presenti.
- **un anziano saggio**, il più anziano fra i presenti: aveva quasi 62 anni.

Il giovane scalpitante si chiamava Luigi Invernizzi.

L'anziano saggio si chiamava Ignazio Candiani.

Luigi Invernizzi, nato il 22 dicembre 1859, il 15 novembre 1881 fu il primo promotore per costituire la Società di Mutuo Soccorso, il 2° presidente succeduto a Ignazio Candiani; nel 1882 a 22 anni fu eletto Consigliere comunale; nel 1883 a 23 anni fu nominato Assessore; nel 1884 a 24 anni fu nominato Sindaco e fu Sindaco fino alla morte nel 1904. In questa pubblicazione per la prima volta si pubblica la sua fotografia.

Luigi Invernizzi fu il personaggio più rappresentativo della Melzo di fine ottocento, il più importante Sindaco dell'epoca, il sesto Sindaco dall'Unità d'Italia.

Grande e sventurato. Tutto rivolto alla cosa pubblica tanto da trascurare i propri interessi personali. Generoso ed entusiasta, ammirato, temuto, sgradito, litigò con tutti e con tutti si rappacificò.

Ignazio Candiani il 15 novembre 1881 aveva quasi 62 anni; il 15 gennaio 1882 fu il primo Presidente della Società di Mutuo Soccorso fino alla morte nel 1890.

In piazza, il 15 novembre 1881, il giovane scalpitante Luigi Invernizzi incominciò a parlare con alcuni sulla necessità di costituire un Comitato promotore per fondare una Società di Mutuo Soccorso, idea tanto umanitaria ed imperiosamente domandata per proteggere le persone nel giorno della sciagura di una malattia o di un infortunio.

Luigi Invernizzi firma per primo la proposta e raccoglie immediatamente altre quattro firme. L'anziano saggio Ignazio Candiani si avvicina, si fa spiegare e poi chiede di fermarsi perché, pur essendo una iniziativa importante, è bene che diventi una iniziativa della Deputazione comunale. Il giovane Invernizzi ubbidisce e si ferma dal raccogliere le firme.

La **Deputazione comunale** valuta la questione velocemente ed il 20 novembre 1881, solo 5 giorni dopo, riparte la vera raccolta di firme. Per primo firma il Sindaco Taveggia ing. Angelo, seguito dal Deputato comunale Ignazio Candiani. Entro il 30 novembre 1881 c'erano 106 iscritti al Comitato Promotore per la fondazione della Società di Mutuo Soccorso. Entro il 31 dicembre 1881 gli iscritti divennero 186. Il 15 gennaio 1882 furono 228 Soci costituenti residenti a Melzo e nei Comuni limitrofi riuniti in Assemblea generale per approvare l'Atto costitutivo, lo Statuto-Regolamento ed eleggere il Presidente e il Consiglio di Amministrazione.

Ignazio Candiani era il più anziano dei primi 228 soci. Luigi Invernizzi era tra i più giovani. C'erano i nomi dei più autorevoli personaggi della Melzo di fine ottocento.

Diversi di essi, tre anni dopo, fondarono il prestigioso Asilo Infantile Umberto 1°.

Cosa c'era scritto nello **Statuto-Regolamento**?

- le **Finalità**
- i **Soci**
 - < effettivi: che pagavano una quota di lire 12 all'anno = lire 1 al mese;
 - < onorari: pagavano la quota senza chiedere i sussidi;
 - < benemeriti: pagavano una quota minima di lire 50 senza chiedere sussidi;
 - < perpetui: pagavano una quota di lire 200.
- erano ammessi solo gli **uomini**, tranne le donne onorarie e benemerite.
- le **donne** sono state ammesse dal 1967.
- i Soci effettivi in regola con il pagamento della quota annua avevano diritto ai **sussidi di malattia e di infortunio** di lire 0,60 al giorno per 3 mesi e di lire 0,30 al giorno per altri 3 mesi.
- I **sussidi di vecchiaia** sono stati istituiti nel 1907: lire 5 al mese a chi aveva compiuto 65 anni di età con almeno 10 anni di contributi regolarmente pagati.
- **In caso di morte** i soci avevano diritto al funerale gratuito con il "corpo di musica" e la bandiera sociale sulla quale era scritto il motto "Fratellanza e Previdenza".

- Il **simbolo di eccellenza** delle Società di Mutuo Soccorso è la stretta di mani: “demes ‘na man”.

Intanto l’Italia cambiava e ha attraversato due grandi guerre, la crisi del ventinove e tante vicissitudini.

Sulla base dell’esperienza delle Società di Mutuo Soccorso:

- nel 1933 sono state istituite l’INPS e l’INAIL
- nel 1943 è stata istituita l’INAM che nel 1978 divenne Servizio Sanitario Nazionale.

nel 1912 gli uomini ottennero il diritto di votare;

nel 1945 le donne ottennero il diritto di votare e votarono per la prima volta il 2 giugno 1946;

nel 1946 si passò dalla Monarchia alla Repubblica;

il 1° gennaio 1948 entrò in vigore la nostra Costituzione democratica.

Man mano le Società di Mutuo Soccorso modificavano la loro funzione sociale per rispondere ai bisogni sociali del tempo, le nuove emergenze. Ad esempio nel primo dopoguerra i lavoratori dipendenti avevano ottenuto maggiori tutele con l’INPS, l’INAIL, l’INAM, ma era minima la protezione per professionisti e lavoratori autonomi. La maggior parte del lavoro delle Società di Mutuo Soccorso si indirizzò quindi ai lavoratori autonomi.

Oggi, con il passaggio in corso dalla società industriale alla società dei servizi, con la grande perdita di posti di lavoro dell’industria, con la crisi economica e la crisi dello Stato sociale, il Consiglio di Amministrazione della Società di Mutuo Soccorso di Melzo e Comuni limitrofi, ha voluto, con questa pubblicazione conoscere e far conoscere la storia di come le cose sono venute ad essere così, per **cercare una nuova funzione sociale per le Società di Mutuo Soccorso.**

La Società di Mutuo Soccorso di Melzo essendo la più antica associazione della zona, per tanti anni è stata l’unica organizzazione senza fini di lucro, quale punto di riferimento per i problemi emergenti ai quali il Comune non poteva fare fronte.

Quindi, col cambiare delle situazioni, **nel corso dei 140 anni** la Società di Mutuo Soccorso si è trovata a svolgere **diverse attività:**

- dal 1882 ha svolto il servizio di onoranze funebri, che nell’anno *2015 circa* stato ceduto alla società di onoranze funebri “La melzese”;
- durante le due grandi guerre la Società di Mutuo Soccorso aveva il compito di comunicare ai parenti dei soldati morti in guerra, il doloroso evento: nella pubblicazione è riportata la memoria di due giovanissimi soldati morti nella guerra 1915-1918;
- nel 1944 la Società di Mutuo Soccorso ha promosso e incentivato la raccolta del sangue di donatori volontari a favore della nuova associazione in seguito diventata AVIS ;
- nel 1966 la Società di Mutuo Soccorso ha risposto al bisogno dell’Ospedale istituendo e gestendo il Servizio trasporto malati con le ambulanze “Stella Bianca” prima che venisse istituita la Croce Bianca;
- nel 1976 la Società di Mutuo Soccorso ha costituito il “Gruppo AIDO Melzo” che ha avuto la sede presso la Soc. di Mutuo Soccorso per 23 anni;

- nel 1982, 100° anniversario di fondazione, la Soc. Mutuo Soccorso si **gemellò** con due sorelle americane: una in Argentina ed una S. Francisco (California);
- dal 2020 il problema pandemia virus corona e relative varianti, con malati, morti, vaccinazioni, e tanti problemi correlati.

Nel corso dei 140 anni la Società di Mutuo Soccorso di Melzo ha ricevuto diverse **onorificenze**:

- 1883: medaglia di bronzo;
- nei primi 15 anni: ha ricevuto diverse medaglie;
- nel 1914: ha ricevuto il diploma d'onore e un sussidio di lire 200 dal Regio Ministro;
- nel 1982: diverse onorificenze;
- nel 2007: ha ricevuto il premio Sant'Alessandro;
- nel 2012 ha ricevuto dal Comune l'onorificenza "Città di Melzo".

Diversi **Presidenti e Consigli d'Amministrazione** si sono succeduti dal **primo Consiglio di Amministrazione riunitosi per la prima volta il 15 febbraio 1882** e composto da:

- Presidente: Ignazio Candiani
- Vice presidente: Giuseppe Barni
- 15 Consiglieri: Salvadei, Tavazza, Bassi, Pasetti, Vergani, Cazzaniga, Gariboldi, Frigerio, Coldani, Dolcini, Frates, Maraschini, Invernizzi Natale, Candiani Marco, Viganò
- Segretario: Invernizzi Luigi
- 2 vice-segretari: Perego e Santagostino
- Cassiere: Formenti

Torniamo ai due personaggi che erano in piazza il 15 novembre 1881.

Ignazio Candiani agricoltore, fittabile alla cascina Moneta ereditata dal nonno materno; possedeva 270 pertiche di terreno, 6 cavalli, 50 vacche e alcune case in Melzo.

Possidente tra i maggiori contribuenti, deputato comunale come suo padre ed i suoi due fratelli. Conosceva i problemi della comunità di Melzo e gli stavano molto a cuore. Non aveva eredi ai quali trasmettere la sua esperienza di Deputato comunale, alla quale aveva dedicato la sua vita. Aveva un caratteraccio che gli ha causato tante vicissitudini. Sanava le sue esuberanze di carattere con gesti di grande generosità:

- promotore e primo Presidente della Società di Mutuo Soccorso;
- tra i fondatori dell'Asilo Infantile Umberto 1° per il quale elargì un contributo di lire 10.000;
- elargì un contributo di lire 10.000 anche per l'assistenza ai convalescenti dimessi dall'ospedale;
- fu luogotenente delle Guardie Volontarie Nazionali di riserva;
- molto generoso con i poveri;
- si legge il suo nome in tutte le sottoscrizioni benefiche e patriottiche.

Ignazio Candiani fece da maestro al giovane Sindaco del Comune di Melzo **Luigi Invernizzi** istruendolo sui problemi della Comunità melzese.

Innanzitutto si dovevano istituire le scuole. Le scuole elementari erano obbligatorie dal 1877 ma a Melzo non c'erano ancora.

L'istituzione delle scuole fu la motivazione forte per giustificare la spesa di acquistare la parte storica del Palazzo Trivulzio nel quale trovarono posto nel 1885 l'Asilo Infantile Umberto 1°, nel 1886 le scuole elementari e gli uffici comunali.

Per la Comunità melzese era un grande dolore l'aver perso nel 1839 il Palazzo Trivulzio e il sostegno e la protezione dei Trivulzio. Per secoli bastava parlare con il Principe Trivulzio per risolvere i problemi di Melzo.

Nel 1839 **Cristina Trivulzio Principessa di Belgioioso**, giovane, in esilio a Parigi in una situazione molto difficile, vendette l'intero Palazzo Trivulzio di Melzo ancora completo di parco, scuderie e costruzioni varie, per finanziare iniziative del Risorgimento.

E' stato un duro colpo per la Comunità di Melzo, in particolare per coloro che si erano dedicati con passione e disinteresse alla cosa pubblica. Ambrogio Candiani, padre di Ignazio, Deputato comunale che teneva i rapporti con i Trivulzio, morì improvvisamente nel 1840.

Ignazio, qualche anno prima di morire riuscì a fare acquistare dal Comune la parte storica del Palazzo Trivulzio per dare la sede all'asilo infantile, alle scuole e agli uffici comunali.

Ad integrazione di questa presentazione sintetica potrete leggere la pubblicazione "Società di Mutuo Soccorso fra gli operai ed agricoltori di Melzo e Comuni limitrofi Fratellanza e Previdenza" edita nel 2012, di Fiorenza Mauri, disponibile nella biblioteca comunale di Melzo.

Melzo lì, 15 gennaio 2022

Fiorenza Mauri